

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO VII - MARZO 2012 - N° 42
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it (sezione “Edicola”)

Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
Gli Animatori Pino e Tiziana
La Responsabile dei Volontari Paola Bombardieri

Collaboratori esterni: - Liliana e Onorino
- dott. Fabio Perico
- Gaia
- Chiara e Andrea
- Mirella



In questo numero potrete leggere:

Cronache dall'animazione.....	pag. 4
Benvenuto Francesco.....	pag. 13
Oggi al cinema.....	pag. 15
L'Angolo di Ezio.....	pag. 17
Dolci e delizie.....	pag. 19
Sottovoce.....	pag. 20
L'Angolo di Giovi.....	pag. 22
L'Angolo del cuore.....	pag. 23
Come ti chiami.....	pag. 24
Auguri.....	pag. 25
Ringraziamenti.....	pag. 26
I nostri sponsor.....	pag. 28

Buona lettura!!!

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfiare vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Le attività:

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- **l'Ora di lettura:** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- **I Laboratori creativi:** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- **Il Laboratorio di cucina:** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- **L'Atelier di pittura:** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- **Le attività ludiche:** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.
- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le "Terapie non farmacologiche":** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta ad esempio la "Dolly therapy" (la terapia delle bambole) e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **"La Voce della Fondazione"** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sul sito www.gandino.it sezione "edicola".

Per qualsiasi informazione rivolgersi agli animatori Pino e Tiziana

La Giornata mondiale del malato

Lunedì 11 Febbraio, in concomitanza con la ricorrenza della Beata Vergine di Lourdes e



alla presenza di numerosi ospiti, parenti e volontari, si è svolta nel salone del secondo piano la tradizionale Santa Messa per la Giornata Mondiale del Malato, giunta alla XXI edizione, una ricorrenza voluta fortemente da Papa Giovanni Paolo II. Don Corrado, parroco di Cirano, durante l'omelia ha commentato il messaggio che il Papa

(era ancora in carica Benedetto XVI) è solito dare in questa occasione e che qui riproponiamo nei suoi passaggi più significativi:

«Va' e anche tu fa' lo stesso» (Lc 10, 37)

Cari fratelli e sorelle!

L'11 febbraio 2013, memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Lourdes, si celebrerà in forma solenne la XXI Giornata Mondiale del Malato. Tale giornata è per i malati, per gli operatori sanitari, per i fedeli cristiani e per tutte le persone di buona volontà «momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il Santo Volto di Cristo che, soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità». In questa circostanza, mi sento particolarmente vicino a ciascuno di voi, cari ammalati che, nei luoghi di assistenza e di cura o anche a casa, vivete un difficile momento di prova a causa dell'infermità e della sofferenza. A tutti giungano le parole rassicuranti dei Padri del Concilio Ecumenico Vaticano II: «Non siete né abbandonati, né inutili: voi siete chiamati da Cristo, voi siete la sua trasparente immagine» Vorrei proporre alla vostra riflessione la figura emblematica del Buon Samaritano. La parabola evangelica narrata da san Luca si inserisce in una serie di immagini e racconti tratti dalla vita quotidiana, con cui Gesù vuole far comprendere l'amore profondo di Dio verso ogni essere umano, specialmente quando si trova nella malattia e nel dolore. Ma, allo stesso tempo, con le parole conclusive della parabola del Buon Samaritano, «Va' e anche tu fa' lo stesso» il Signore indica qual è l'atteggiamento che deve avere ogni suo discepolo verso gli altri, particolarmente se bisognosi di cura. Si tratta quindi di attingere dall'amore infinito di Dio, attraverso un'intensa relazione con Lui nella preghiera, la forza di vivere quotidianamente un'attenzione concreta, come il Buon Samaritano, nei confronti di chi è ferito nel corpo e nello spirito, di chi chiede aiuto, anche se sconosciuto e privo di risorse. Ciò vale non solo per gli operatori pastorali e sanitari, ma per tutti, anche per lo stesso malato, che può vivere la propria condizione in una prospettiva di fede: «Non è lo scansare la sofferenza, la fuga davanti al dolore, che guarisce l'uomo, ma la capacità di accettare la tribolazione e in essa di maturare, di trovare senso mediante l'unione con Cristo, che ha sofferto con infinito amore».

Alla fine della cerimonia don Corrado, dopo aver somministrato l'Olio Santo ad alcuni degli ospiti presenti, ha voluto ringraziare i volontari e tutto il personale della casa di riposo per la preziosa opera caritatevole che prestano quotidianamente a favore dei nostri cari anziani e malati.

Il nuovo acquario



Dopo la nuova tinteggiatura alle pareti dei soggiorni del piano terra, un nuovo "elemento d'arredo" ha fatto la sua comparsa in questi locali per dare, se possibile, un tocco di colore in più e un po' di allegria: un nuovo acquario.

Meno capiente di quello posto nel salone d'ingresso della struttura, il nuovo acquario è stato posizionato nel salottino dove gli ospiti passano gran parte della loro giornata,

contro una parete che sembrava fatta apposta per accogliere "qualcosa" di colorato che attirasse l'attenzione. Dopo un avvio un po' stentato, attualmente nuotano nell'acquario quattro vivaci pesci rossi che si sono ben ambientati e tengono compagnia ai nostri ospiti.

La novità ha suscitato negli ospiti (in particolare nelle signore) parecchia curiosità; come potete vedere dalla fotografia, come "custode" ufficiale si è offerta la signora Nilla, che provvederà quotidianamente alla cura dei nuovi colorati amici.

Per concludere vi proponiamo alcuni passi di un articolo che parla del valore terapeutico degli acquari:

“Attualmente la ricerca nel campo della “pet therapy” (terapia con gli animali) si sta evolvendo su diversi fronti, alla ricerca di soluzioni naturali per il benessere umano e, in particolare, sta andando verso la via dell'acquariofilia. Proprio l'acquario, da recenti studi, risulta una delle soluzioni più efficaci (forse addirittura più efficaci del cane e del gatto) nel combattere alcuni disturbi in ambito umano, ad esempio lo stress. Proprio questi studi sugli acquari, dimostrano come l'osservazione dei pesci all'interno di un acquario apporti diversi effetti terapeutici: diminuzione della pressione sanguigna e della tensione muscolare, stabilizzazione delle pulsazioni. Attualmente l'acquario terapia è in fase di studio da parte di alcune università estere per testarne e affinarne l'uso come supplemento nelle terapie per alcune tipologie di patologie, in particolare sui malati di Alzheimer.

Studi recenti hanno dimostrato come l'osservazione di vasche contenenti pesci colorati da parte di questi pazienti crei dei benefici da non sottovalutare. Precisamente, sempre da questi studi, si è dimostrato come l'attenzione, il rilassamento e l'umore migliorino di oltre il 21%. Naturalmente il risultato di questi benefici si deduce da una maggiore attenzione dovuta all'attenta osservazione, e dalla nutrizione del paziente facilitata dal buon umore e dalla curiosità suscitata dall'ambiente acquatico. Inoltre bisogna notare come nei pazienti avvenga anche una diminuzione dell'aggressività nonché una stimolazione (anche se per brevi lassi di tempo) della memoria.”

Il Carnevale



Ed ecco arrivato anche il Carnevale, quest'anno piuttosto in anticipo, tanto da registrare l'ultimo giorno il 12 febbraio. Quest'anno, purtroppo, causa la grande nevicata, non abbiamo potuto godere della tradizionale visita dei bimbi della Scuola materna che, con i loro colorati costumi, rallegravano e com-

muovevano tutti gli ospiti con le loro canzoncine e i loro balli. Anche la tipica sfilata "dei nonni" questa volta non si è potuta fare: poca era la voglia di mascherarsi e tanto hanno fatto anche i cosiddetti "mali di stagione". Cosa fare allora per portare un po' di colore e di allegria all'interno della nostra struttura? Ma una bella festa, perché no! E allora pronti via, ecco arrivare il rodato duo "Ceske e Renzino" in un salone addobbato con colorate mascherine per far cantare a tutti i nostri ospiti le loro care canzoni popolari! Non è mancata neppure una "leggera" merendina a base di gustose frittelle che i nostri residenti hanno gradito (per la cronaca non sono mancati i bis).

Grazie ai nostri cantanti e... all'anno prossimo!



La festa dei compleanni



Continuano le feste mensili dei compleanni, animate da bravi cantanti e impreziosite dalle gustose torte realizzate dai nostri fantasiosi cuochi. Ricordiamo che le feste si tengono ogni secondo mercoledì del mese ed è necessario, da parte dei parenti,



comunicarci in quanti intervengono per poter preparar loro i tavoli. Non mancano neanche le festuciole improvvisate in sala animazione per celebrare il compleanno di qualcuno. (Nelle foto la festa dei compleanni di febbraio e la volontaria Luisa che ha gentilmente offerto la torta ai nostri ospiti!). Auguri a tutti!!!

Il torneo di scopa d'assi



Torna dopo due anni e a grande richiesta il quarto torneo di scopa d'assi a coppie riservato ai nostri ospiti. L'anno scorso, causa la "penuria" di giocatori, non era stato possibile organizzare questa gradevole ed impegnativa iniziativa che invece ha preso il via quest'anno alla presenza di ben otto coppie di agguerriti partecipanti che si contenderanno la vittoria finale dopo aver giocato ben sette partite ciascuno.

Nella foto in alto potete vedere il momento ufficiale dell'inizio del torneo: la partita d'esordio ha visto scontrarsi i signori Roberto e Mario contro i signori Francesco e Bortolo (per la cronaca hanno vinto questi ultimi): vi terremo informati sull'andamento del torneo, che si preannuncia lungo e combattuto!!!

Il Sacro Triduo



Purtroppo anche in questo caso il tempo avverso ha impedito ai nostri ospiti "devoti" di partecipare alla giornata finale del Sacro Triduo dei morti che è caduto piuttosto in anticipo, il lunedì 25 febbraio.

Le abbondanti neviccate del periodo (speriamo le ultime!) e le temperature rigide non ci hanno permesso infatti di recarci in basilica per assistere alla consueta "chiusura" dei tre giorni dedicati ai nostri defunti.

Ancora pazienza e... all'anno prossimo!!!

La Festa della donna

Come è risaputo l'8 marzo è la giornata dedicata "all'altra metà del cielo": le donne. E anche quest'anno era doveroso dedicare un piccolo pensiero alle nostre numerose ospiti presenti in struttura, attraverso un omaggio floreale (cestini di mimosa) sui loro tavoli in sala pranzo e con un piccolo omaggio "profumato" sui comodini.

Al pomeriggio è poi seguita una tombola speciale per tutte le appassionati di questo antico gioco con ricchi premi.



Da più di trent'anni, per la precisione dal 1977 (anno in cui la Società delle Nazioni Unite la ufficializzarono), questa festa è entrata a far parte della nostra tradizione, a ricordo di tutte quelle donne operaie che dall'inizio del secolo scorso sono riuscite, con la loro tenacia e determinazione, a conquistarsi a fatica, e a volte pagando a caro prezzo con la vita, condizioni migliori e diritti fondamentali.

Un'ultima curiosità: vi siete mai chiesti perché si è soliti regalare proprio la mimosa?

Questa in effetti è un'usanza tutta italiana: solo nel nostro paese infatti la mimosa è diventata il simbolo della festa delle donne. Per risalire all'origine di questa consuetudine bisogna tornare al 1946, quando a Roma l'Unione Donne Italiane, preparando la prima celebrazione della donna del dopoguerra, voleva trovare un fiore che fosse l'emblema di questa festa.

In quel periodo la capitale era piena di fiori gialli profumati, le mimose appunto, che furono quindi scelte come simbolo della festa della donna.

Il fiore si prestava inoltre ad essere facilmente raccolto e diviso in mazzetti da donare a tutte le donne.



Da tutti noi maschietti quindi, tanti auguri a voi!!!

Da tutti noi maschietti quindi, tanti auguri a voi!!!

(Nelle foto: la signora Vittoria riceve gli auguri e il piccolo profumo mentre le signore al piano terra pranzano con il cestino di mimosa come centrotavola).

Il Giovedì Santo



Nel pomeriggio di giovedì 28 marzo, nel salone del secondo piano, si è celebrata come da tradizione la Santa Messa del Giovedì Santo.

Ad officiare la sentita cerimonia il gandinense Don Torri, che ha ricordato

quali sono gli insegnamenti importanti che Gesù ha impartito in questa giornata: il comandamento dell'amore, l'istituzione dell'eucarestia e l'instaurazione del sacerdozio. Don Torri ha avuto inoltre toccanti parole di conforto e di speranza per i numerosi ospiti presenti sottolineando che la sofferenza, se si è vicini al Signore, non è inutile.

Un pomeriggio veramente speciale, che ha visto la numerosa partecipazione di tanti residenti, volontari, parenti e visitatori.

Immagini dal passato

Altri due bei quadri sono comparsi nella nostra struttura (ormai sta diventando un luogo d'arte!), e precisamente nel salone del piano terra.

Il primo riproduce l'antica entrata del convento francescano, l'ex sede della casa di riposo: il portone e il piccolo tetto sono ancora presenti mentre il campanile e la chiesa a



fianco sono stati demoliti (i più attenti ed affezionati al nostro giornalino si ricorderanno a proposito la copertina n° 27 de "La Voce").

Il secondo rappresenta invece uno scorcio interno del chiostro, come appariva prima della recente ristrutturazione.

I due quadri sono stati gentilmente donati alla casa di riposo dalla signora Pina Caccia in memoria del caro fratello Gigino da poco scomparso.

Auguri graditi



Si sa che in occasione delle feste o di una ricorrenza speciale gli auguri, da qualsiasi parte arrivino, sono sempre graditi. Ma quando sono dei bei bimbi a "portarceli a domicilio" questi sono ancora più apprezzati.

È questo il caso di una rappresentanza di bimbi della scuola materna di Gandino che, guidati da una sempre attiva Suor Modesta,

ci hanno fatto la sorpresa di recapitarci gli auguri per la Santa Pasqua, insieme a un bel manufatto da loro realizzato ed accompagnato da un'allegra e speranzosa filastrocca.

Inutile raccontare dell'entusiasmo e della commozione dei nostri ospiti alla vista dei cari bimbi.



È Pasqua

Giorno di gioia per tutto il mondo,

giorno di giochi come il girotondo,

giorno ricco di armonia,

giorno pieno di allegria,

giorno di pace, nessuna guerra,

giorno d'amore per tutta la terra,

giorno di uova... quante vuoi tu,

giorno di quando è risorto Gesù!!!

Giorno speciale per tutti i bambini...

...è arrivata la Pasqua per grandi e piccini!!!

☆☆☆

E poi dicono che si mangia male!!!

E' passata anche la Santa Pasqua e la maggior parte dei nostri ospiti ha trascorso questi giorni qui in casa di riposo. Per dar loro un segno delle feste pasquali, oltre agli addobbi e agli auguri, anche il servizio cucina ha voluto contribuire proponendo alcuni piatti "speciali".

E così, tanto per gradire, vi riproponiamo i menù di Pasqua e di Pasquetta:



Menù di Pasqua

Torta pasqualina

*Lasagne delicate con provola affumicata e
zucchine*

Arrosto farcito

Patate arrosto

Colomba tradizionale

Menù del Lunedì dell'Angelo

Risottino mantecato con zafferano e asparagi

Arrotolato di tacchino alle erbe di primavera

Spinaci al burro con uvetta

Gelato

Niente male, vero? E come tutti gli anni, il giorno di Pasqua anche i parenti sono potuti intervenire, previa prenotazione, per gustare insieme ai loro cari lo speciale menù proposto.

Quindi, da parte di tutti noi e anche se in ritardo, Buona Pasqua e buon appetito!!!



Benvenuto Francesco!!!

Vivere in casa di riposo, non ci stancheremo mai di dirlo, non significa essere isolati dal mondo, anzi.

Le notizie arrivano anche da noi: a parte i tre quotidiani che giornalmente sono a disposizione degli ospiti e le televisioni spesso accese nei soggiorni e nelle camere, anche il personale si preoccupa di "informare" stimolando gli interessi e la curiosità dei residenti.

Nell'ultimo mese il fatto che senz'altro ha destato più interesse è stato quello relativo all'elezione del nuovo Papa. Mercoledì 13 marzo mattina, durante il laboratorio creativo che è solito tenersi in sala animazione, la televisione era accesa in via eccezionale (di solito teniamo un sottofondo musicale) per permettere ai nostri ospiti di seguire l'elezione del nuovo pontefice.

L'attesa, come si sa, si è protratta fino alla serata dello stesso giorno quando, da una piazza San Pietro gremita di fedeli, è arrivata la tanto agognata "fumata bianca" e l'annuncio ufficiale: "Habemus Papam!". Presentiamo di seguito per i nostri cari ospiti un piccolo profilo del nuovo Papa.

Papa Francesco

Papa Francesco (Jorge Mario Bergoglio) è nato a Buenos Aires, in Argentina, il 17 dicembre 1936: è ufficialmente dal 13 marzo 2013 il 266° vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica.

Appartenente alla congregazione religiosa della Compagnia di Gesù (i Gesuiti), è il primo pontefice di questo ordine religioso eletto al soglio di Pietro, nonché il primo proveniente dal continente americano. È il primo papa dopo undici secoli ad adottare un nome nuovo, mai utilizzato da un predecessore, dai tempi di papa Lando (se si esclude

Giovanni Paolo I, il quale unì i nomi dei suoi due immediati predecessori Giovanni XXIII e Paolo VI).

Nato da una famiglia di origini piemontesi (il bisnonno nacque in una frazione di Asti: Portacomaro), è il quarto dei cinque figli di Mario, funzionario delle ferrovie salpato nel 1928 dal porto di Genova per cercare fortuna a Buenos Aires, e di Regina Maria Sivori, una casalinga con sangue piemontese e genovese. All'età di 21 anni, a causa di una grave polmonite, gli viene asportata la parte superiore del polmone destro. A quell'epoca infatti, per la scarsità di antibiotici, malattie respiratorie come le polmoniti erano curate chirurgicamente. Soprattutto per questo fatto i giornalisti lo esclusero dalla lista dei papabili durante il conclave della sua elezione, nella convinzione che il successore di Ratzinger dovesse essere giovane ed energico.

Laureato in chimica all'Università di Buenos Aires, si dice che abbia avuto anche una fidanzata prima di intraprendere la vita ecclesiastica. Apprezza il vino

Grignolino che si produce nel territorio da dove provengono i suoi nonni e sa parlare il dialetto piemontese. In gioventù amava ballare il tango.

Il 21 febbraio 2001 Giovanni Paolo II, tenendo un concistoro ordinario pubblico per la creazione di quarantadue nuovi cardinali, lo crea cardinale del titolo di San Roberto Bellarmino. Dal 2005 al 2011 è a capo della Conferenza Episcopale Argentina.

È inoltre consigliere della Pontificia Commissione per l'America Latina, Gran Cancelliere dell'Università Cattolica Argentina, presidente della Commissione episcopale per la Pontificia Università Cattolica Argentina, membro della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, membro della Congregazione per il Clero, membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, membro del Comitato di presidenza del Pontificio Consiglio per la Famiglia e membro del Consiglio post sinodale.

Nell'elezione a pontefice nel conclave del 2005, Bergoglio fu il cardinale più votato dopo Ratzinger (Papa Benedetto XVI).



E, per finire, vi riproponiamo il suo primo discorso pubblico da Papa, appena dopo l'elezione, che tanto ha colpito i fedeli di tutto il mondo:

« Fratelli e sorelle, buona sera!

Voi sapete che il dovere del conclave era di dare un vescovo a Roma. Sembra che i miei fratelli

cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo! Ma siamo qui!

Vi ringrazio dell'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo vescovo: grazie! E prima di tutto, vorrei fare una preghiera per il nostro vescovo emerito, Benedetto XVI. Preghiamo tutti insieme per lui, perché il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.

E adesso incominciamo questo cammino, vescovo e popolo, popolo e vescovo. Adesso vorrei dare la benedizione, ma prima vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la benedizione per il suo vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera.

Adesso darò una benedizione a voi e a tutto il mondo, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

Fratelli e sorelle, vi lascio: grazie tanto per l'accoglienza!

Pregate per me e a presto! Ci vediamo presto: domani voglio andare a pregare la Madonna, perché custodisca tutta Roma. Buona notte e buon riposo!»

☆☆☆

Oggi al cinema

Continua la rubrica “Oggi al cinema”, ovvero una breve recensione dei film proposti in questi due mesi in una sala animazione “trasformata” per l’occasione in una vera e propria sala cinematografica con tanto di maxi schermo.

Speriamo sia utile per invogliare quegli ospiti che ancora non partecipano e, perché no, per stimolare i nostri lettori a rivedere vecchie pellicole o a scoprire recenti successi cinematografici.

I film proposti nei mesi di febbraio e marzo

Le mie due mogli

Film commedia del 1940 con Cary Grant e Irene Dunne. Due coniugi vivono una vita serena fino a quando la moglie è data per morta durante un naufragio. Dopo sette anni il marito conosce un’altra donna e decide di sposarla ma, durante il viaggio di nozze, la moglie ricompare... Ne seguono una serie di incomprensioni e di gustosi siparietti.

Nella foto la locandina originale.



L’audace colpo dei soliti ignoti

Commedia “all’italiana” in bianco e nero del 1959 diretta da Nanni Loy, continuazione del precedente “I soliti ignoti”. Questa volta il gruppo di sfortunati e maldestri ladri romani organizza una rapina al furgone che porta gli incassi delle giocate al totocalcio.

Come sempre risate assicurate da un cast d’eccezione (Gassman, Manfredi e Claudia Cardinale)



Come sposare un milionario

Commedia romantica americana del 1953.

Tre ragazze di provincia, ambiziose indossatrici, affittano un appartamento di lusso a New York per raggiungere il loro ambizioso scopo: sposare un uomo milionario e garantirsi un futuro da favola. Non tutte ci riusciranno...

Tra le protagoniste Marilyn Monroe e Lauren Bacall.



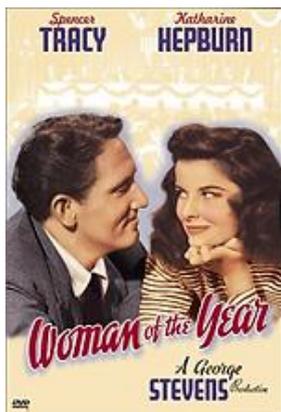
Il delitto perfetto

Film giallo del 1954 con Grace Kelly, diretto dal maestro Alfred Hitchcock. Si può compiere un delitto senza lasciare traccia? Un uomo ha sposato una donna ma tra di loro non c’è amore: lui vive agiatamente con i soldi della moglie, lei è libera di avere una storia extraconiugale. Tuttavia il marito, avendo paura di perdere la ricchezza, architetta con un amico un piano perfetto per uccidere la consorte. Ma qualcosa può sempre andare storto...



La donna del giorno

Divertente e romantico film americano del 1942 con la coppia Katharine Hepburn - Spencer Tracy (questo fu il loro primo film dei nove realizzati insieme).



Una giornalista e un cronista sportivo si sposano, ma non hanno niente in comune se non l'amore. Dopo le nozze cominciano i dissapori: lei non vuole rinunciare alla sua indipendenza. (nella foto la locandina originale)

Magnifica ossessione

Film drammatico del 1954 con Rock Hudson, rifacimento di "Al di là delle tenebre" del 1935.



Un ricco e giovane studente interrompe gli studi per dedicarsi appieno allo sport e alle donne. Senza volerlo provoca la morte di un medico e il ferimento della moglie, che rimane cieca.

Preso dal rimorso e innamoratosi della donna, finisce gli studi di medicina, la guarisce ed infine la sposa.

(nella foto la locandina originale)

Volare

“Volare, la grande storia di Domenico Modugno” è una fiction RAI appena



trasmessa in TV che racconta appunto la storia di uno dei più grandi artisti italiani scomparso nel 1994 all'età di 66 anni. La miniserie, interpretata da un ottimo Beppe Fiorello (nella parte di Modugno) e da Kasia Smutniak (nella parte della moglie Franca Gandolfi), ha riscosso nelle due serate di proiezione un grandissimo successo di ascolti.

La più grande storia mai raccontata

Film del 1965 che presenta un grande cast di attori famosi, da Charlton Heston a Telly Savalas e Max Von Sydow.



Il film ripropone la vita di Gesù, fedele alla narrazione dei quattro vangeli. Inizia con l'arrivo dei magi, poi continua con l'ira di Erode il Grande, l'adorazione dei magi nella grotta di Betlemme, la strage degli innocenti, la fuga in Egitto e via via tutti gli avvenimenti più importanti nella storia di Gesù.

Curiosità...



Tra questi ultimi film proposti, ai nostri ospiti è piaciuta molto la fiction su Domenico Modugno e sono stati colpiti dall'interpretazione dell'attore principale, Beppe Fiorello. Ecco di seguito una sua breve biografia:

Giuseppe Fiorello è nato a Catania il 12 marzo 1969; fratello del noto showman Rosario Fiorello e della scrittrice e conduttrice televisiva Catena Fiorello. Inizialmente lavora come tecnico di un importante villaggio turistico. Da lì nel 1994 passa alla radio e poi in TV. Nel 1998 debutta come attore con il film *L'ultimo capodanno* di Marco Risi. In seguito lavora in varie fiction tv trasmesse dalla Rai.

L'Angolo di Ezio

- Speciale mostra -

In questa uscita "slitta" la classica rubrica curata dal sig. Ezio per dare spazio ad un avvenimento importante che lo riguarda da vicino: la sua seconda mostra di opere.



Opera omnia



Questo il titolo della seconda personale del sig. Ezio, che da solo dice tutto: come già spiegato nella brochure di presentazione, Ezio ha voluto proporre questa volta, sei anni dopo la prima esposizione, un percorso artistico completo che abbraccia tutto il suo periodo produttivo, dai primi anni fino ai giorni nostri.

"Opera omnia" era infatti suddivisa virtualmente in due sezioni: nella prima si potevano ammirare le cosiddette "opere giovanili"

(quadri ad olio, piccole sculture, riproduzione di icone), mentre la seconda era rappresentata dalle "opere ultime", ossia alcuni quadri realizzati ad olio su tela durante il laboratorio di pittura che si tiene annualmente in sala animazione sotto la guida dell'artista locale sig.ra Carrara Andreina. Attraverso questo percorso si poteva notare facilmente l'ecletticità del sig. Ezio e la sua voglia di sperimentare e di cimentarsi con le varie tecniche artistiche.



Due giornate intense. Come definire meglio quelle di sabato 23 e domenica 24 marzo,



che hanno sancito, se ancora ce n'era bisogno, il successo del nostro sig. Ezio?

Due giornate che hanno saputo conferire alla casa di riposo una at-

atmosfera particolare, fuori dai soliti schemi e dall'uniformità che spesso caratterizza la vita di questi istituti.



Durante questi due giorni un discreto numero di visitatori ha riempito l'atrio d'ingresso della nostra struttura, dove i quadri erano esposti, rimanendo piacevolmente colpiti dalle capacità artistiche di Ezio.

La riuscita mostra ha aperto i battenti sabato pomeriggio alle 15.00, alla presenza del Consigliere Noris: si sono poi susseguiti i parenti, gli ospiti e tutti i visitatori che hanno ammirato le opere del sig. Ezio

E' intervenuta per l'occasione anche la figlia Maria Grazia che, come tutti del resto, non ha lesinato, complimenti e congratulazioni.

Molti degli intervenuti si sono interessati a questo artista "sconosciuto": chi chiedeva informazioni sulla sua provenienza, chi invece lo riconosceva stupendosi delle sue capacità, chi si meravigliava che un ospite di una casa di riposo potesse essere ancora così efficiente e valido.

Anche per quest'ultimo motivo il lavoro del sig. Ezio ha una valenza incredibilmente importante e ha la forza di far passare un messaggio ben preciso.

Due giornate intense dicevamo, un'iniziativa ben riuscita



che lascia la voglia, chissà, di ripeterla in futuro.

I riconoscimenti alle doti artistiche del sig. Ezio non sono mancati e speriamo che il successo ottenuto sia per lui un valido sprone per la realizzazione di altri capolavori.

Non ci rimane che fare i ringraziamenti a chi ha contribuito alla riuscita di questo evento: in particolare alle Volontarie dell'associazione "Omnia vitae" che hanno presenziato alla due giorni e a Giambattista Gherardi, sempre attento e disponibile a pubblicizzare le nostre iniziative.

Ciliegina finale della manifestazione è stato il servizio mandato in onda da Più Valli TV dal giornalista Paolo Colleoni.

Grazie a tutti e... alla prossima!!!

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



DOLCETTI A FIORE

INGREDIENTI:

225g di burro o margarina a temperatura ambiente
125g di zucchero a velo
1 bustina di vanillina
1 fialetta di aroma limone
4 tuorli di uovo sodo
1 pizzico di sale
200g di fecola di patate
200 g di farina bianca
Mezza bustina di lievito
70g di ciliegie candite



PROCEDIMENTO:

Lavorare il burro a crema ed aggiungere gradatamente zucchero al velo setacciato, vanillina, aroma di limone, tuorli passati a un setaccio e sale.

Aggiungere al composto la farina mescolata e setacciata con la fecola di patate e, per ultimo, il lievito setacciato.

Mettere l'impasto in una tasca da pasticciere completata con una bocchetta grande a forma di stella.

Foderare una lastra da forno con la carta da forno e su di essa modellare, spremendo la tasca, dei ciuffetti del diametro di 3 cm circa, non troppo vicini.

Distribuire al centro di ogni ciuffetto un quarto di ciliegia candita e cuocere nella parte media del forno preriscaldato a 180° C per 10-12 minuti.

Ripetere l'operazione fino ad esaurimento dell'impasto .

Alla prossima!!! Buon lavoro e... buon appetito!!!

Sottovoce

(a cura dell'ASA Mirella)

Continua anche in questo numero la rubrica curata dall'ASA Mirella che, in ogni uscita del nostro giornalino, condividerà con noi i suoi pensieri, usando toni delicati, senza urlare, quasi... "sottovoce".



UN'INNOCENTE BUGIA

Il profumo di vaniglia mischiato a zucchero mi viene incontro, mi guida invitandomi in quella via che mi conduce alla storica panetteria, premiata e famosa proprio per i suoi prodotti artigianali. Ancora non vedo la panetteria ma il profumo di dolci fritti si fa via via più deciso svelandosi al mio olfatto in tutta la sua fragranza: sono dolci tipici di questo periodo, sono i dolci di carnevale che come da bambina continuano a piacermi se non di più. Mi piace tutto del carnevale, non solo i dolci, mi piacciono le maschere, quella scherzosa allegria che c'è nell'aria, tra i bambini, la pioggia di coriandoli che ti piove addosso lanciata da chissà chi.

Mi sazio di questo profumo... ma mangiarli è decisamente un'altra cosa, si



trovano ovunque ma qui sono davvero ottimi, di questi dolci ce ne sono di tanti tipi e per tutti i gusti, morbidi, croccanti, semplici, farciti, tutti buonissimi, si possono preparare in casa o si possono acquistare ed è quello che farò.

La panetteria è calda, satura di aromi, è un'esplosione di profumo che ti colpisce appena apri la porta, una sfilata di dolci ancora caldi fa bella mostra di sé sul bancone: acquisto ogni tipo di frittella, chiacchiera e

bigné ripieni di crema, esco da lì con una profumata borsa quasi pesante.

Appena fuori mi prende una frenesia, ho l'acquolina in bocca e malgrado il freddo mi tolgo i guanti, la mia mano veloce si infila nella borsa alla ricerca di un sacchetto facile da aprire, uno qualsiasi andrà bene, la mia mano fredda tocca qualcosa di tiepido, soffice, appiccicoso... che conforto per la mia mano gelata quel contatto caldo, che bella sensazione poterci infilare le dita che subito si scaldano al tocco di quella prelibatezza e affondano in un morbido ripieno di crema per poi tornare a me gocciolanti ed io senza pudore qui in mezzo alla via a leccarmi le dita, attenta a non sprecare questo ben di Dio!

Che bella ricompensa per la mia pancia golosa quel dolce caldo e profumato che quasi si scioglie in bocca: è un trionfo di profumi, un equilibrio di sapori che quasi non si lascia masticare, scivola giù scaldandomi, generoso di gusto mentre mi accarezza la gola, una vera bontà!

Cammino per quella via sporca di coriandoli e stelle filanti, alcune sono imprigionate al muro ruvido di una vecchia casa, sono strisce colorate che stanno lì, appese, muovendosi appena. Questo è uno sporco che mi piace, il carnevale cambia il volto del paese, il grigio dell'inverno è rallegrato da un disordine allegro e colorato che mi incuriosisce, che mi fa fantasticare, il vento anima i coriandoli che prendono vita in una danza disordinata, in un angolo della via ce ne sono

tantissimi che hanno smesso di danzare, il vento non arriva fin lì e loro se ne stanno immobili, ammassati, appiccicati in attesa di essere spazzati. Trombette stonate suonano un'unica nota, maschere che in un altro momento metterebbero paura a chiunque, ora si inseguono, corrono via lanciando coriandoli che piovono sulla testa dei passanti, sui loro cappotti o finiscono a terra, calpestati, appiccicati all'asfalto che è improvvisamente bagnato; altri coriandoli piovono dal cielo, non sono colorati, sono strani, diversi dai soliti coriandoli, mi bagnano... non sono coriandoli, sono fiocchi di neve! Non più silenziose e tranquille vie di paese, ma palcoscenico che muta in continuazione, vie un po' anonime che prendono vita, si respira l'aria di carnevale anche qui in queste vie un po' fuori mano ed è divertente stare a guardare tanta vivacità. Mi appoggio al muro di una vetrina che espone maschere deformate, grottesche, dall'espressione minacciosa, quella vetrina ha richiamato a sé tutti i colori possibili che ora sono tutti lì sui ripiani mischiati tra loro in un'allegria confusione, coriandoli, stelle filanti, abiti dai lucidi tessuti, sono un trionfo di colori!

Può sembrare sciocco ma da bambina se mi capitava di ritrovarmi tra le mani un costume di carnevale subito me lo indossavo, poteva essere giugno o settembre, maggio o novembre: alla vista di quel costume mi prendeva la voglia di carnevale, di coriandoli e di stelle filanti però ne dovevo fare a meno, erano introvabili una volta terminato il "vero" carnevale. Un giorno capitò che festeggiai "il mio carnevale" sul finire della Quaresima, mia madre si arrabbiò moltissimo e potete anche immaginare perché, fu davvero una leggerezza da parte mia. Una giovane mamma tiene per mano una principessina dall'abito turchese, bellissima con la sua coroncina in testa e il visino serio, è un po' rigida nel suo abito importante, se ne sta ferma nella piazza, sembra voglia farsi ammirare o aspetta un momento tranquillo per passare; alcuni ragazzini con il viso rosso di sudore, di freddo e di pittura se le danno di santa ragione, ma è tutto finto, è uno scherzo, non si fanno male, ridono, si divertono, carnevale è tutto questo, carnevale è una finzione.

Fingere per una volta, per un giorno soltanto di non essere ciò che si è, si può essere chiunque si decida di essere, per una volta spogliarci dei nostri abiti quotidiani per vestire abiti facili da vivere, scordare per una volta le nostre buone maniere, gli schemi rigidi da rispettare, i ruoli imposti, leggeri, alleggeriti da responsabilità per poter tornare di nuovo bambini, di nuovo liberi di respirare, di nuovo spontanei, sinceri, liberi di correre, capaci di ridere ancora per uno scherzo, la bocca piena di frittelle e di coriandoli appiccicati ovunque: alle mani, alla bocca, ai capelli; carnevale è una recita, è un'evasione, una benefica evasione, carnevale è un'innocente bugia.



**“Oggi che fatica che si fa
come è finta l'allegria
quanto amaro disincanto”...**

☆☆☆

L'angolo di Giovi

Cari lettori, continua la rubrica d'arte curata dal sig. "Giovi", al secolo Giovanni Aceti di Gazzaniga, che ci proporrà alcune sue interessanti opere realizzate con la tecnica del "carboncino".

Ridandogli il benvenuto sulle pagine de "La Voce", siamo lieti di presentarvi un altro dei suoi disegni:



La Basilica Sant'Abbondio a Como



*In attesa di un altro pregevole
disegno del sig. Giovi,
gustatevi questa sua opera sempre e solo
sulle pagine de "La Voce"!!!*

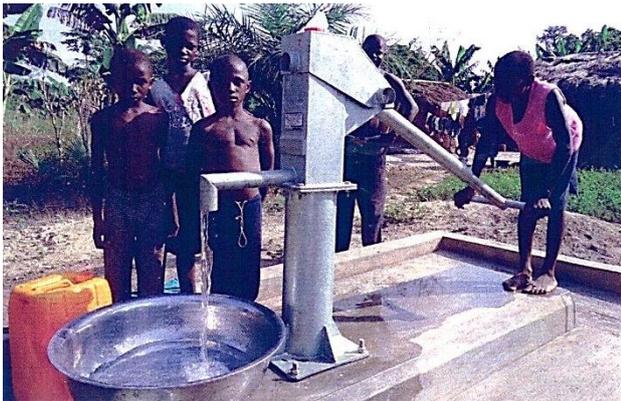


L'Angolo del cuore



L'acqua

Una goccia di buona volontà e di coraggio può far nascere un fiume. L'acqua: un bene indispensabile, che manca a milioni di persone, specialmente in molte regioni africane. Migliaia di villaggi sono privi di pozzi e per averla bisogna percorrere molti chilometri: il peso ricade quasi sempre sulle donne e i bambini, che devono trasportarla a piedi con secchi e taniche fino ai loro villaggi. La nostra Associazione da molto tempo si è fatta carico di questo problema: anche



per il corrente anno mette a disposizione 18.000 euro per poter realizzare pozzi in Camerun, grazie anche alla sensibilità e il sostegno di alcune persone che contribuiranno alla loro costruzione. I pozzi nella zona di Maroua sono realizzati trivellando il suolo per una profondità variabile tra i 40 e i 60 metri: il pozzo viene dotato poi di una pompa a mano e di un basamento in cemento per

non inquinare l'acqua che si forma nel fondo. Molte volte anche tramite una condotta portata in superficie e fatta fluire in un grande recipiente posto ad alcuni metri dal suolo: in questo modo si riesce ad avere una discreta riserva d'acqua, perché non sempre il pozzo dà acqua in continuità. I costi di realizzazione sono molto variabili: si parte dai 5.000 euro fino a 15.000, a seconda dei tempi di ricerca dell'acqua, dalla sua profondità e dalla durezza delle rocce.

Da quando si realizzano questi pozzi la mortalità, specialmente infantile, è diminuita moltissimo nei villaggi: malattie infettive come colera, tifo ed epatite sono diminuite per la potabilità dell'acqua ricavata dal sottosuolo.

Tramite il collaboratore italiano Fratel Fabio Mussi, sono previsti 7 pozzi per sei villaggi da cui beneficeranno circa tremila bambini, milleseicento adulti per un totale di ottocento famiglie.

Ma naturalmente altre centinaia di villaggi sono in attesa della nostra solidarietà e generosità...

Liliana e Onorino



www.poverielebbrosionlus.it

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)

Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676

Come ti chiami?

Riprende dopo la pausa natalizia la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero affrontiamo quelli che iniziano con la lettera "N":



Nadia: variante di un nome russo che significa "speranza". Non avendo santi di riferimento si festeggia il primo novembre, festa di Ognissanti, anche se qualcuno lo pone al 17 gennaio in ricordo di Santa Neosnadia, martire ungherese.

Natale: come è facile pensare, il nome è spesso assegnato ai bambini che nascono il giorno di Natale. L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il 25 dicembre, in ricordo della nascita di Gesù Cristo. Può anche essere celebrato il 16 marzo, in ricordo di San Natale Chabanel.



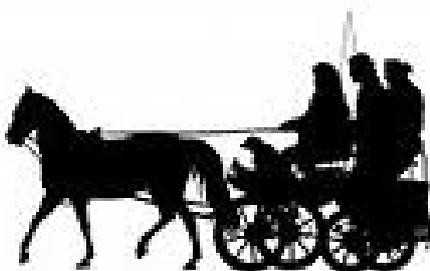
Natascia: deriva dal nome slavo Natasha o Natasa ed è il corrispondente del nostro Natalia. Si festeggia anche in questo caso il 25 dicembre.

Nazario: deriva dal latino Nazarius e significa proveniente da Nazareth. Ha lo stesso significato del nome Nazzareno. L'onomastico si festeggia il 28 luglio in memoria di San Nazario di Milano martire o il 19 giugno in ricordo di San Nazario di Capodistria.

Nereo: proviene dal greco antico e significa "acquatico", "nuotatore". Nereo era nella mitologia greca un dio del mare, padre delle Nereidi. Si festeggia il 12 maggio in onore di San Nereo martire.



Nestore: deriva dal greco e significa "ritorno a casa". Nella mitologia Nestore era il re di Pilo. L'onomastico può essere festeggiato, in onore di diversi santi, il 25 febbraio, il 4 marzo, l'8 settembre, l'8 o il 18 ottobre, l'11 o il 30 novembre. Ricordiamo il film drammatico interpretato da Alberto Sordi "Nestore, l'ultima corsa" dove Nestore era il nome di un cavallo.





Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...

**A
U
G
U
R
I**

Marzo

PIZZABALLA TARCISIO
BASSANELLI RACHELE
BARATELLI RENATO
MORO BARTOLOMEA
BERTOCCHI LORENZA
MOTTA MARIA PAOLINA
RESMINI MARIA
ACERBIS ARMIDA
SERVALLI LUIGI
ANDREANI GIANFRANCA
CASTELLI LORENZO
ARISTOLAO DINO TIMES



Aprile

CUCUMAZZO ANTONIO
DELLA TORRE ANTONIETTA
RAVASIO EUGENIA
PEDRINI VITTORIA
BONANDRINI MARIAROSA
PEZZOLI GIUSEPPINA
MISTRI BATTISTINA

**A
U
G
U
R
I**



Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che ci supportano in ogni modo e a tutti i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta per il nostro giornalino
- ♥ Grazie al sig. Canali Sergio per i graditi omaggi
- ♥ Grazie alla sig.ra Rachele Fiori per la gentile offerta
- ♥ Grazie a tutti coloro i quali ci hanno spedito gli auguri di Pasqua

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

E ricordate!!!

Potete trovare il nostro giornalino

"La Voce"

anche su INTERNET, sul sito

www.gandino.it

(sezione "edicola")

Alla prossima!!!

I NOSTRI SPONSOR

IMPRESA EDILE

**TORRI
VITTORINO**



COSTRUZIONI EDILI PRIVATE E INDUSTRIALI

Via Ruviali, 41 - Gandino - Tel. 035.746149

**PANIFICIO
F.LLI PERSICO**

di Persico Angelo e Silvia



Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Gandino
Tel. 035.745444

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

**Locanda - Ristorante
Pizzeria - Caffè**

CENTRALE

Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371

Nuovo Bar Savoia
Di Bernardi R. & C. s.r.l.

Via Forzenigo 1 - 24024 - Gandino (BG)
Tel. 035/745150



Via Mazzini, 12/a - Cazzano S.A.
Tel. 035.734010 - 328.8124323

MAURO 
Orafo

OROLOGERIA - OREFICERIA

Via Papa Giovanni XXIII, 21 - GANDINO (BG)
Tel. 035.746711



Antica Fontana

di Castelli Rodin

**TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE
BOLLO AUTO-MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI**

**GANDINO - via Papa Giovanni XXIII n° 1
Tel. e Fax 035.745601**

Aperto tutti i giorni dalle 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

**IDROtermica
Torri**

IDROTERMICA TORRI LUIGI
Via Cà dell'Agro, 56 - GANDINO (Bg) - Tel. 035.745106

Impianti di riscaldamento e sanitario - Lattoneria
Impianti gas metano - Pannelli solari - Antincendio
Impianti di irrigazione giardini e parchi